

Progetti del Servizio Valorizzazione e Didattica del Patrimonio ACS

Archivio Centrale dello Stato
Responsabile Servizio valorizzazione e didattica:
Simonetta Ceglie
Piazzale degli Archivi, 27
00144 Roma

L'Archivio immersivo è stato ideato dalla dott. Simonetta Ceglie in collaborazione con il prof. Beniamino Di Martino, docente di Ingegneria informatica presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" e responsabile scientifico del progetto di ricerca nazionale PON MIUR RASTA (Realtà aumentata e Storytelling automatizzato per la valorizzazione di beni culturali e itinerari turistici) e poi formalizzato in un accordo quadro interistituzionale. Con L'Archivio immersivo l'ACS diviene "caso di studio" applicativo di tecnologie di realtà aumentata virtuale e immersiva nell'ambito del progetto RASTA per la fruizione di contenuti digitali di tipo archivistico. L'obiettivo progettuale è offrire itinerari immersivi tra le carte e gli oggetti del patrimonio dell'ACS tramite le nuove tecnologie. La tecnologia è stata sperimentata in occasione della mostra "28 carri di ebrei". A 80 anni dal rastrellamento degli ebrei romani, allestita negli spazi dell'ACS nel periodo 16 ottobre 2023-31 gennaio 2024. Leggi l'articolo della mostra <https://acs.cultura.gov.it/28-carri-di-ebrei-a-80-anni-dal-rastrellamento-degli-ebrei-romani-evento-di-chiusura-della-mostra/>

Nello specifico, alcuni degli oggetti fisici esposti sono stati replicati in un ambiente virtuale, permettendo ai visitatori di interagire, con queste copie digitali, tramite gesti catturati da telecamere fisse ed elaborati con tecniche di AI, al fine di eseguire delle manipolazioni come: sfoglio di documenti e rotazione e traslazione di oggetti virtuali in 3D. Il sistema software è stato realizzato con i contributi degli Ingegneri Gennaro Junior Pezzullo e Dario Branco, sotto il coordinamento del Prof. Beniamino di Martino.

- Con la stessa tecnologia, il nostro Istituto ha partecipato alla manifestazione **WE MAKE FUTURE** (Bologna 13-15 giugno 2024), proponendo "Modelli e figurini Bertone in fiera", selezione di disegni, immagini e modelli tratti dagli archivi Bertone, straordinario esempio di carte d'impresa del design made in Italy oggi custodite in ACS. Il fine è sperimentare le potenzialità della realtà aumentata e virtuale per la ricostruzione 3D e la manipolazione di oggetti culturali digitalizzati all'interno di ambienti reali tramite l'ausilio della fotocamera del dispositivo mobile. Al centro della sperimentazione due modelli iconici, disegnati da Marcello Gandini per Bertone: Lancia Strato's (1970) e Fiat X 19 (1972).

Leggi l'articolo: <https://acs.cultura.gov.it/progetto-larchivio-immersivo-lacs-partecipa-alla-manifestazione-we-make-future-di-bologna/>

L'archivio cantato: il documento tra sguardi storico-archivistici e voci poeti cantastorie è un progetto nato dalla collaborazione tra la dott.ssa Simonetta Ceglie e il prof. Mauro Geraci, ordinario di Antropologia culturale presso l'Università di Messina, e successivamente formalizzato attraverso un Protocollo d'intesa tra gli Istituti.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito della narrazione come strumento di comunicazione della memoria storica, con l'obiettivo di sperimentare nuove forme di valorizzazione e divulgazione del patrimonio documentario. Attraverso l'arte narrativa e performativa dei cantastorie, il progetto intende trasmettere temi e questioni storiche mediante una dimensione emozionale, rendendo i documenti d'archivio vivi e accessibili a un pubblico più ampio.

Un'anteprima de L'archivio cantato, intitolata *Marcinelle e l'emigrazione italiana tra memoria storica e canzone narrativa: Lu Trenu di lu Suli* del poeta-cantastorie siciliano Ignazio Buttitta, si è svolta il 21 giugno 2023 presso la cavea al centro de Lo scrigno della memoria, in occasione della Festa della Musica 2023.

L'evento, curato da Simonetta Ceglie e Mauro Geraci, ha offerto un primo esempio di questa originale sinergia tra documenti storici e tradizione orale.

RASSEGNE:

Conversazioni con gli autori: Il ciclo d'incontri Conversazione con gli autori, giunto alla III edizione, nasce dalla volontà dell'Archivio centrale dello Stato di promuovere e organizzare dibattiti scientifici a carattere nazionale ed internazionale, mettendo a disposizione i suoi spazi per la presentazione di volumi di interesse storico e archivistico.

L'obiettivo della rassegna, ideata e organizzata dal Servizio valorizzazione e didattica, è di tipo divulgativo e consiste nella presentazione delle opere da parte degli autori, affiancati da un moderatore e da relatori, scelti di volta in volta tra gli specialisti di spicco in base al tema trattato. Saranno presenti, come di consueto, gli autori che, a chiusura degli interventi, risponderanno alle riflessioni e interrogativi sollevati nelle relazioni e alle eventuali domande del pubblico.

La biblioteca si racconta: percorsi tematici tratti dal patrimonio librario dell'Archivio centrale dello Stato. Il ciclo d'incontri, ideato dal Servizio valorizzazione e didattica e curato dal dott. Antonio D'Antino Settevendemmie, vicedirettore della Biblioteca ACS, è concepito con cadenza mensile/bimensile e pomeridiana (ore 16.00-18.00) da febbraio a giugno, con tematiche che si possono riallacciare alle ricorrenze del mese, ma non solo.

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

L'archivio va in scena: letture e pièces teatrali con testi tratti dalle carte. L'intento del progetto, in via di definizione e rivolto in particolare alle scuole, è mettere in evidenza le potenzialità di veicolare le vicende storiche tramite il piano delle emozioni, ovvero servirsi delle "micro storie" come modalità di didattica della storia.

la Mappa della città educante, progetto promosso da Roma Capitale per tutte le scuole del territorio giunto alla IV edizione, con i seguenti tre progetti, ideati dal Servizio Valorizzazione e Didattica (ACS (referente operativo la dott.ssa Simonetta Ceglie, responsabile del Servizio):

L'Archivio va in città: l'Archivio centrale dello Stato e l'EUR (in collaborazione con il Dipartimento di architettura di Roma TRE)

L'osservazione del tempo atmosferico a Roma. Dalle prime misure alle ricerche odierne con visite ai siti sperimentali (in collaborazione con il CNR ISAC di Roma)

Percorsi del Novecento. La storia degli esuli giuliano dalmati a Roma dalla fine del secondo conflitto mondiale all'arrivo in Italia (1945-1958). Il caso della città di Roma (in collaborazione con la Società di Studi Fiumani-Archivio Museo storico di Fiume)

Le proposte progettuali didattico-educative, formative e culturali gratuite, articolate in tappe e da realizzarsi in collaborazione con altri enti, si collocano nel solco delle strategie individuate nel Piano per l'educazione al patrimonio culturale MiC e degli interventi messi in atto a favore di percorsi di educazione diffusa.

Leggi l'articolo: www.comune.roma.it/web/it/notizia/nuova-mappa-citta-educante-2025-2026.page

Titolo: L'Archivio va in città: l'Archivio centrale dello Stato e l'EUR

Promosso da: MiC – Archivio Centrale dello Stato

Destinatari: <i>Municipio IX</i> : Scuola secondaria di II grado e IeFP – docenti Disponibilità per un massimo di 1 classe per ciascuna adesione
Tipologia: Percorso strutturato in diverse fasi e tipologie
Periodo di realizzazione e durata: Da ottobre 2025 a maggio 2026 – 3 incontri di 3 ore ciascuno
Sede di svolgimento: Archivio centrale dello Stato – piazzale degli Archivi, 27 – 00144 Roma Quartiere EUR Dipartimento di architettura Università Roma Tre – largo Giovanni Battista Marzi, 10 – 00153 Roma (da confermare)
Modalità di prenotazione: Richiesta di adesione attraverso la pagina https://acs.cultura.gov.it/didattica-e-formazione/didattica-per-le-scuole/

Descrizione del progetto:

Il progetto, inserito del vasto ventaglio di proposte che il Servizio valorizzazione e didattica ACS rivolge agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, è volto a mettere in luce il rapporto tra l'ACS e il quartiere EUR, dove ha sede. Si intende mettere in luce le fonti preziose conservate in ACS sulla genesi e lo sviluppo dell'EUR, la "città nuova" immaginata da Marcello Piacentini e il suo team per l'Esposizione universale di Roma del 1942. Prende avvio da una visita guidata da parte della scuola aderente all'Istituto e allo spazio museale integrato nei depositi "Lo scrigno della memoria", percorso didattico permanente sulla storia d'Italia dal Risorgimento ai giorni nostri attraverso documenti e cimeli dell'ACS. Fulcro dell'incontro, una lezione-laboratorio sul fondo Ente autonomo Esposizione universale di Roma - EUR (E42), conservato in ACS, fonte d'elezione per la conoscenza del quartiere. Il bagaglio di conoscenze, supportato da materiali didattici forniti agli studenti e alle studentesse, è funzionale alla seconda fase del progetto, da svolgersi in classe a cura dei/delle docenti, in forma di laboratorio strutturato per gruppi. Le attività laboratoriali sono volte alla costruzione di un percorso didattico itinerante nel quartiere, in cui i ragazzi e le ragazze portavoce dei diversi gruppi illustreranno agli altri studenti e alle altre studentesse, ai/docenti e ai/docenti referenti ACS alcuni siti cardine dell'EUR. La visita didattica itinerante costituisce l'attività conclusiva del progetto. Si può prevedere la realizzazione di video, testi scritti o altri materiali da parte degli studenti e delle studentesse partecipanti. Il progetto potrebbe avvalersi della collaborazione dell'Università di Roma Tre – Dipartimento di

architettura (da confermare). In questo caso, sarà in programma un quarto incontro presso la sede del Dipartimento.

Obiettivi didattico-formativi:

L'ACS si propone come "Casa delle carte", luogo di scoperta e di apprendimento, in cui la storia prende forma attraverso le testimonianze documentarie che ne conservano la memoria. Si intende promuovere e sostenere l'educazione al patrimonio culturale per incrementarne la conoscenza e la diffusione e favorirne la fruizione oltre la cerchia degli addetti e alle addette ai lavori, in particolare al mondo della scuola. Obiettivi del progetto:

- Far emergere il valore e le potenzialità degli archivi e, nel rapporto diretto con i documenti, sviluppare nei/nelle giovani le competenze necessarie per un utilizzo critico e consapevole delle fonti
- Utilizzare le conoscenze apprese per approfondire la cognizione dei luoghi dove si abita e/o è situata la scuola, per riflettere sulle proprie radici, per vivere appieno e raccontare il quartiere
- Sviluppare la cittadinanza attiva e l'inclusività alla vita sociale e culturale degli studenti e delle studentesse

Metodologia e modalità di svolgimento:

Il progetto è articolato in diverse fasi:

1. Visita didattica all'Archivio centrale dello Stato e Lezione-laboratorio in Aula didattica sulla nascita e sviluppo del quartiere EUR attraverso le fonti archivistiche possedute dall'Istituto
2. Laboratorio in classe (suddiviso in gruppi di lavoro) a cura dei/delle docenti sulla base di quanto appreso in ACS: analisi delle fonti, individuazione di alcuni luoghi simbolo del quartiere, costruzione di un percorso didattico itinerante per il quartiere realizzato dagli studenti e dalle studentesse
3. Visita didattica itinerante per il quartiere a cura degli studenti e delle studentesse, che saranno accompagnati/e dai/dalle docenti e dai/dalle referenti ACS del progetto
4. Visita al Dipartimento di Architettura dell'Università di Roma tre (da confermare)

Partenariati/collaborazioni:

Università di Roma Tre – Dipartimento di Architettura (da confermare).

Referente operativo:

Simonetta Ceglie – Servizio valorizzazione e didattica del patrimonio culturale.

Titolo: L'osservazione del tempo atmosferico a Roma. Dalle prime misure alle ricerche odierne con visite ai siti sperimentali

Promosso da: MiC – Archivio Centrale dello Stato

Destinatari: Scuola secondaria di II grado e IeFP – docenti Disponibilità per un massimo di 2 classi per ciascuna adesione
Tipologia: Percorso strutturato in diverse fasi e tipologie
Periodo di realizzazione e durata: Da ottobre 2025 a maggio 2026 – 3 incontri di 3 ore ciascuno
Sede di svolgimento: Archivio centrale dello Stato – piazzale degli Archivi, 27 – 00144 Roma CNR ISAC sede di Roma Osservatorio CIRAS – via del Fosso del Cavaliere, 100 – 00133 Roma Osservatorio Torre Calandrelli del Collegio Romano – via del Collegio Romano, 20 – 00186 Roma
Modalità di prenotazione: Richiesta di adesione attraverso la pagina https://acs.cultura.gov.it/didattica-e-formazione/didattica-per-le-scuole/

Descrizione del progetto:

Il progetto, scaturito da una collaborazione tra l'ACS e il CNR ISAC di Roma, è inserito nel ventaglio di proposte che il Servizio valorizzazione e didattica ACS rivolge agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado. Al centro del progetto è collocata una lezione-laboratorio, curata dal dott. Andrea Cecilia (CNR-ISAC) presso l'Archivio centrale dello Stato sulla storia delle osservazioni meteorologiche a Roma, dal 1700 ad oggi, con spiegazione dei metodi e degli strumenti di misura e la loro evoluzione nel tempo, fino ad arrivare alla presentazione e la spiegazione dei dati climatici raccolti fino ad oggi, da cui si evincono gli effetti dell'urbanizzazione e del cambiamento climatico, oggetto delle ricerche odierne. Si evidenziano, per la parte storica, le fonti archivistiche conservate in diversi fondi ACS, in particolare i fondi Ministero dell'agricoltura e delle foreste e Consiglio nazionale delle ricerche. Sono inoltre previste due visite presso gli osservatori CIRAS del CNR-ISAC di Tor Vergata e della storica Torre Calandrelli presso il Collegio Romano, al fine di poter entrare in contatto diretto con gli strumenti oggetto della lezione.

Obiettivi didattico-formativi:

L'ACS si propone come "Casa delle carte", luogo di scoperta e di apprendimento, in cui la storia prende forma attraverso le testimonianze documentarie che ne conservano la memoria. Si intende così promuovere e sostenere l'educazione al patrimonio culturale

per incrementarne la conoscenza e la diffusione e favorirne la fruizione oltre la cerchia degli addetti e delle addette ai lavori, in particolare al mondo della scuola. In questo caso, a partire dallo studio delle fonti, si possono indagare anche ambiti propri della fisica dell'atmosfera, in primo piano oggi data l'emergenza climatica. Alcuni obiettivi progettuali specifici:

- Comprensione dei principali parametri meteorologici e dei loro metodi e strumenti di misura
- Comprensione della storia delle rilevazioni meteorologiche in Italia
- Comprensione dei metodi base di studio dei dati climatici e loro interpretazione
- Visita ai siti sperimentali per le rilevazioni meteo-climatiche, che permette di entrare in contatto diretto con gli strumenti

Metodologia e modalità di svolgimento:

Il progetto è suddiviso in tre incontri:

1. Visita didattica all'ACS e allo spazio museale *Lo scrigno della memoria*, a corredo della lezione-laboratorio sul tema del progetto
2. Visita all'osservatorio CIRAS presso il CNR-ISAC di Roma Tor Vergata
3. Visita all'osservatorio meteorologico situato sulla Torre Calandrelli del Collegio Romano

Partenariati/collaborazioni:

CNR ISAC sede di Roma.

Referente operativo:

Simonetta Ceglie – Servizio valorizzazione e didattica del patrimonio culturale.

Titolo: Percorsi del Novecento. La storia degli esuli giuliano dalmati a Roma dalla fine del secondo conflitto mondiale all'arrivo in Italia (1945-1958). Il caso della città di Roma

Promosso da: MiC – Archivio Centrale dello Stato

Destinatari: <i>Municipi II e IX</i> : Scuola secondaria di II grado e IeFP – docenti – famiglie di alunni/e partecipanti Disponibilità per un massimo di 3 classi per ciascuna adesione
Tipologia: Percorso strutturato in diverse fasi e tipologie
Periodo di realizzazione e durata: Da febbraio a maggio 2026 – 3 incontri di 2 ore ciascuno
Sede di svolgimento: Archivio centrale dello Stato – piazzale degli Archivi, 27 – 00144 Roma Quartiere giuliano-dalmata Archivio Museo Storico di Fiume – via Antonio Cippico, 10 – 00143 Roma
Modalità di prenotazione: Richiesta di adesione attraverso la pagina https://acs.cultura.gov.it/didattica-e-formazione/didattica-per-le-scuole/

Descrizione del progetto:

Il progetto, scaturito da una collaborazione tra l'ACS e la Società di studi fiumani – Archivio Museo storico di Fiume, è inserito nel ventaglio di proposte che il Servizio valorizzazione e didattica ACS rivolge agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado. La città di Roma ha accolto dopo la Seconda guerra mondiale circa 10.000 profughi giuliano-dalmati provenienti dalle terre istriane fiumane e dalmate che dal 1945 furono occupate dalle truppe jugoslave e poi annesse dopo la stipulazione del Trattato di Pace di Parigi tra Italia e Jugoslavia nel 1947. In Italia giunsero alla fine circa 300.000 esuli dalle terre del confine orientale. La Repubblica italiana, con l'emanazione della legge 92/2004 istitutiva del Giorno del Ricordo, commemora ogni anno il 10 febbraio l'esodo giuliano dalmata, le complesse vicende storiche avvenute nel confine orientale e le vittime delle foibe istriane. Il MIM ha promosso negli anni seminari di studio e corsi di aggiornamento per docenti; il Comune di Roma, sin dal 2010, promuove i viaggi di conoscenza per docenti e studenti/esse delle scuole romane a Trieste, Pola e Fiume. Lo spirito di tali iniziative è conforme ai principi e valori della UE fondanti sul reciproco rispetto delle storie nazionali. La città di Roma include due quartieri dedicati alla Venezia Giulia e Dalmazia. Il Quartiere giuliano-dalmata n. 31 nel IX Municipio e il Quartiere Trieste n. 17 compreso nel II Municipio. Il progetto, che intende mettere in luce le fonti conservate in ACS sul tema, è strutturato in più fasi e comprende una visita guidata all'Istituto e allo spazio museale "Lo scrigno della memoria", percorso didattico

sulla storia d'Italia dal Risorgimento ai giorni nostri attraverso documenti e cimeli dell'ACS, con focus sulle tematiche progettuali.

Obiettivi didattico-formativi:

Scopo del progetto è far conoscere la presenza della storia e della memoria giuliano-dalmata presente nei suddetti municipi (musei, monumenti, toponomastica viaria ecc.) inserendola nel contesto generale della storia italiana ed europea. L'ACS si propone come "Casa delle carte", luogo di scoperta e di apprendimento, in cui la storia prende forma attraverso le testimonianze documentarie che ne conservano la memoria. Si intende così promuovere e sostenere l'educazione al patrimonio culturale per incrementarne la conoscenza e la diffusione e favorirne la fruizione oltre la cerchia degli addetti e delle addette ai lavori, in particolare al mondo della scuola.

Metodologia e modalità di svolgimento:

Operativamente il progetto prevede l'organizzazione di tre incontri:

1. Un convegno presso l'Archivio Centrale dello Stato dedicato alla storia della comunità giuliano dalmata tra passato e presente con interventi di storici, di testimoni dell'esodo, abbinandolo a una mostra e proiezione di documenti e filmati sul tema
2. Una visita didattica all'ACS e allo spazio museale *Lo scrigno della memoria*
3. Una visita guidata al nucleo storico del Quartiere giuliano dalmata (ricco di monumenti, dove ha sede l'Archivio Museo storico di Fiume) che nel 2019 ha ottenuto una risoluzione dal IX Municipio per la valorizzazione del nucleo storico del Quartiere (sorto ufficialmente nel 1948). Si faranno i debiti riferimenti al quartiere EUR che in una prima fase ospitò in alcuni locali attigui al Palazzo della Civiltà i profughi giuliani, richiamando le fonti archivistiche in particolare conservate presso l'ACS, già evidenziate nel corso della visita didattica all'Istituto archivistico. Nel corso dell'incontro la Società di Studi Fiumani donerà ai partecipanti copie del libro "I Giuliano Dalmati a Roma e nel Lazio – L'esodo tra cronaca e storia (1945-2024)" e lo "Stradario Giuliano-dalmata di Roma – Personaggi luoghi memorie nelle vie e piazze della capitale".

Partenariati/collaborazioni:

Società di Studi Fiumani – Archivio Museo storico di Fiume.

Referente operativo:

Simonetta Ceglie – Servizio valorizzazione e didattica del patrimonio culturale.